Groenlandia e Artico, lâ??Italia prepara la strategia: da terre rare a petrolio, le opportunitÃ

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dalle infrastrutture alle rinnovabili, dallâ??industria della difesa e delle navi alle terre rare, lâ??Artico â?? mentre Donald Trump punta ad annettere la Groenlandia agli Stati Uniti per motivi di â??sicurezza nazionaleâ?? â?? Ã¨ una possibilitÃ economica che apre nuovi scenari di sviluppo per il tessuto delle aziende italiane.

Ã? uno dei pilastri su cui poggia il Piano per lâ??Artico presentato dal governo, che infatti, ha annunciato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, sta approntando un â??tavolo imprenditoriale articoâ?• a cui siederanno â??tutti i nostri principali gruppi industriali e piccole e medie imprese in settori chiaveâ?• per lanciare una â??missione imprenditorialeâ?• per la regione. I settori di interesse sono numerosi, a partire da quello energetico.

Lâ??area, infatti, Ã¨ particolarmente ricca di risorse naturali: idrocarburi come gas naturale e petrolio, ma anche terre rare, oltre ad altri minerali strategici fondamentali per la transizione energetica globale. La Us Geological Survey, nel 2008, calcolava che circa il 30% del gas naturale e il 13% del petrolio ancora non scoperti a livello globale si troverebbero sepolti sotto i ghiacci artici.

Non si tratta solo di prospettive future: lâ??import italiano di idrocarburi dalla regione artica ha subito una decisiva spinta negli ultimi sei anni, a partire, cioÃ¨, dallâ??invasione russa dellâ??Ucraina, con lâ??azzeramento delle importazioni le importazioni da Mosca e cercando, quindi, una diversificazione delle fonti.

In questo nuovo scenario il ruolo della Norvegia Ã¨ diventato centrale: le esportazioni verso lâ??Italia sono arrivate a coprire il 6,5% del totale delle importazioni di gas naturale nel 2023. Non a caso, Eni Ã¨ tra le aziende italiane che rientra nel novero dei soggetti giÃ attivi nella regione: la sua societÃ controllata norvegese VÃ¥r Energi Ã¨ presente con importanti operazioni offshore nel Mare del Nord, nel Mar di Norvegia e nel Mare di Barents. Lo evidenzia anche il piano del governo: Eni â??ha maturato una vasta conoscenza di contesti ad alta complessitÃ come quello artico mostrandosi molto sensibile

allâ??impatto dei cambiamenti climatici e alla conservazione degli ecosistemiâ?•, si legge nel piano Italiano, che ricorda la piÃ¹ ampia collaborazione della societÃ guidata da Claudio Descalzi con il Cnr, centrata sulle ricerche sulle trasformazioni ambientali in Artico attraverso lâ??istituzione e lo sviluppo del Centro di Ricerca â??Aldo Pontremoliâ??.

Ma i riflettori sono tutti puntati sulle terre rare, cruciali nella transizione energetica europea. Il progressivo assottigliamento della coltre ghiacciata aumenterÃ , nel tempo, lâ??accessibilitÃ di queste risorse ed il loro sfruttamento, in condizioni ambientali che perÃ² rimangono difficili; sia in ragione della natura selvatica e inospitale di molte aree artiche, sia per la sostanziale mancanza di infrastrutture, sia per la necessaria attenzione alla conservazione degli ecosistemi ambientali. Questo quindi â??richiederÃ importanti investimenti ed un ampio ricorso a tecnologie di frontieraâ?•, si legge nel dossier elaborato dalla Farnesina, che â??schieraâ?? Enel Green Power.

default watermark

â??Le competenze nel settore geotermico possono essere messe direttamente a servizio dellâ??Artico per contribuire allo sviluppo di soluzioni energetiche pulite a livello locale ma dalle ricadute piÃ¹ ampie, guardando in particolare alle collaborazioni per la valorizzazione energetica della forza del vento e del mare nel rispetto dellâ??ecosistema articoâ?•.

Lâ??Italia ha dalla sua un solido know-how nel campo della geotermia (attualmente rappresenta il primo Paese geo-termoelettrico europeo, seguito dallâ??Islanda) e propone, in questo campo, â??di sviluppare sinergie con i Paesi artici per lâ??applicazione di tecnologie che contribuiscano alla riduzione delle emissioni climalterantiâ?•, come fatto nel 2024 con il memorandum dâ??Intesa italo-islandese in materia di cooperazione nel settore dellâ??energia geotermica.

In questo quadro, la Groenlandia gioca un ruolo chiave: la mappatura delle risorse minerarie deve, in molti casi, ancora passare dalle stime dei geologi allâ??esplorazione sul terreno e gli investimenti nel settore estrattivo nellâ??Isola Verde avranno inizialmente uno â??sviluppo lento per i costi elevati e le considerazioni di impatto ambientaleâ?•, ma â??sono destinati a crescere in una prospettiva di medio periodo proprio per le grandi ricchezze disponibili e quelle ancora da scoprireâ?•, viene evidenziato nel piano.

Câ??Ã¨ poi il capitolo centrale della difesa, la cui attualitÃ Ã¨ tornata di forza alla ribalta sulla scia dei teatri geopolitici che vanno aprendosi su piÃ¹ fronti. Dal 2019 Leonardo Ã¨ coinvolta attivamente nella regione partecipando al progetto â??Artic Security and Emergency Preparedness Networkâ?? (Arcsar), che riunisce forze di sicurezza, autoritÃ civili, centri di ricerca e attori industriali dei Paesi artici e atlantici con lâ??obiettivo di â??fronteggiare emergenze, catastrofi naturali e rischi legati alla crescente attivitÃ marittima nellâ??Articoâ?•.

Legato a doppio filo, câ??Ã¨ tutto il dossier spazio, soprattutto le attivitÃ di osservazione satellitare, centrale per â??le svariate implicazioni di sicurezzaâ?•, ma anche per il monitoraggio delle attivitÃ

marittime, la lotta allâ??inquinamento, il controllo del movimento del ghiaccio marino, le applicazioni metereologiche e le soluzioni di risposta alle emergenze. In questo campo opera attivamente e-Geos, una joint venture tra lâ??Agenzia Spaziale Italiana e Telespazio, che si occupa di gestire ed estrarre preziose informazioni dai dati raccolti dal sistema satellitare Cosmo-SkyMed. Inoltre, il dialogo operativo costante tra Agenzie Spaziali, finalizzato anche tramite la conclusione di specifiche intese, ha favorito la collaborazione istituzionale e lâ??impegno finanziario in un settore che si presenta in rapida espansione a livello globale.

Infine, il fronte industriale: lo sviluppo delle rotte marittime artiche apre â??notevoli prospettiveâ?• nel campo della cantieristica. Questo Ã¨ particolarmente vero per lâ??Italia che vanta una lunga tradizione che la rende competitiva, come dimostrato dallâ??attivitÃ di Fincantieri in Norvegia, attraverso la sua controllata Vard, attiva nella costruzione di navi dedicate proprio allâ??ambiente artico, con applicazioni nelle navi da ricerca, da lavoro e per la sicurezza delle infrastrutture.

Tra gli investimenti della societÃ guidata da Pierroberto Folgiero, salta allâ??occhio lâ??intero segmento dellâ??Underwater; si tratta di un mercato in espansione, che â?? secondo le stime di Fincantieri â?? Ã¨ previsto raddoppiare giÃ solo nel periodo 2026-2030 da circa euro 22 miliardi a euro 43 miliardi, trainato sia dalla difesa, con la crescita del business â??convenzionaleâ?? (sottomarini, effettori e sistemi sonar) ma anche della richiesta di soluzioni per missioni di Mine Warfare, Isr (Intelligence, Surveillance and Reconnaissance) e Asw (AntiSubmarine Warfare), in risposta a minacce sempre piÃ¹ ibride e asimmetriche.

default watermark

E ora, anche nellâ??oceano artico il settore, sottolinea la Farnesina, â??sta conoscendo un significativo sviluppo ed attira lâ??interesse di diverse altre imprese italiane, con riguardo in particolare alla subacquea, ai sistemi di immersione ed alla stessa connettivitÃ digitale per la produzione di cavi sottomarini ad alta capacitÃ e la realizzazione di infrastrutture resilienti lungo le nuove rotte articheâ?•.

Non ci sono perÃ² solo le navi: anche le telecomunicazioni saranno â??sempre piÃ¹ strategiche per mettere in connessione le persone in aree tanto remoteâ?•, e i trasporti, entrambi â??fondamentali per aumentare mobilitÃ e connettivitÃ â?•; ancora â??le costruzioni ad altissima efficienza energetica, dellâ??eco-design e del recupero dei materiali di scarto in unâ??ottica di economia circolareâ?•; tutti settori in cui, insomma, â??si potranno creare spazi di opportunitÃ per le eccellenze italianeâ?•. (di Martina Regis)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 17, 2026
Autore
redazione

default watermark